

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME  
Provincia di Trento

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 FEBBRAIO 2020 - ORE 20.30.**

L'anno duemilaventi, il cinque del mese di febbraio, alle ore 20.30, nella Sala consiliare presso la Sede municipale a Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1. LARGER MARCO	Sindaco
2. BETTA ANDREA	Consigliere
3. CORRADINI DOROTEA	Consigliere
4. DONDI PAOLO	Consigliere
5. ENDRIZZI MASSIMO	Consigliere
6. PIAZZI LUIGI	Consigliere
7. PIAZZI MIRELLA	Consigliere
8. VENTURA MONICA	Consigliere
9. WEBER DANIELE	Consigliere
10. WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
11. ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Canal Andrea, Martignon Daniela, Pichler Werner e Santuliana Oscar.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfioriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarie c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Mozione dei Consiglieri della Lista "Impegno Civico" Sigg. Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo d.d. 25.01.2020, sub prot. com. nr. 708 d.d. 29.01.2020, ad oggetto "Impegno alla Giunta per richiesta danni alla Società Hydro Dolomiti Energia per 2.000.000,00 € per lo svaso del 2019 e lo stesso per ogni svaso futuro".
5	Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare d.d. 19.12.2019.
6	Regolarizzazione tavolare e catastale del parcheggio pubblico sito in località "Masi alti di Predaia". Estinzione-previa richiesta di autorizzazione-del vincolo di uso civico gravante su porzione della p.f. 3344/1 in C.C. Castello di Fiemme. Demanializzazione di particelle varie in C.C. Castello di Fiemme.
7	Esame e approvazione modifiche al regolamento per l'assegnazione ed il godimento di alloggi di proprietà comunale.
8	Vendita al Sig. Daprà Andrea Giovanni di Castello- Molina di Fiemme della neo-formata p.f. 4489/15 C.C. Castello di Fiemme, con contestuale costituzione di servitù.

9	Vendita al Sig. Zorzi Nicola di Castello- Molina di Fiemme delle neo-formate p.f. 4489/29, 4489/30 e p.ed. 1307 C.C. Castello di Fiemme, con contestuale costituzione di servitù.
10	Vendita al Sig. Zancanella Francesco di Castello- Molina di Fiemme della neo-formata p.f. 4489/20 C.C. Castello di Fiemme, con contestuale costituzione di servitù.
11	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

*Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* il Consigliere Canal Andrea è via per un allenamento. La Consigliera Martignon Daniela non può venire.

*Sindaco:* il Consigliere Pichler Werner mi ha mandato un messaggio: "assente in quanto fuori regione". Il Consigliere Santuliana Oscar è ammalato.

### 1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

*Sindaco:* non ho nessuna comunicazione particolare da fare.

### 2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Sig.ri Weber Daniele e Piazzi Luigi.

### 3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

*Sindaco:* abbiamo un'interrogazione datata 25 gennaio. Prego i Consiglieri della lista Impegno Civico di darne lettura.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'interrogazione datata 25.01.2020, prot. com. n. 684/2020 (*Allegato 1*).

*Sindaco:* trovo delle discordanze nel testo letto rispetto a quello presentato ed agli atti, in cui, ad esempio, non compare la richiesta di risposta scritta. Comunque c'è, perché l'ho appena finita. Ho sentito anche altre parole, che però non cambiano il senso. Comunque va bene. *Dà lettura della risposta all'interrogazione, datata 05.02.2020, prot. com. n. 868/2020 (Allegato 2).*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* molto lungo, va molto al di là di quanto era stato richiesto, una bella campagna elettorale. Posso evidenziare una Sua contraddizione. Lei mi ha citato, quando ho fatto la proposta di usare i soldi dei sovraccanoni per la realizzazione della centralina sul rio Cadino ed ha aggiunto che la Provincia ha detto di no, perché non si possono usare quei soldi per altre opere sulla parte idraulica. Però, nel finale, Lei dice che i Comuni finalmente hanno potuto decidere in modo autonomo che cosa poter fare dei soldi: quindi, le cose contrastano tra di loro. I Comuni non hanno deciso, sono stati obbligati da un piano. Quindi potevano muoversi solo all'interno del piano.

*Sindaco:* è il tavolo che ha deciso. C'era un rappresentante della Provincia, due delle Comunità e sei Sindaci.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* io e Lei eravamo presenti e c'era anche il Consigliere Pichler quando è stato votato da questo Consiglio comunale l'affidamento della concessione a SEL per lo sfruttamento delle acque del lago. In quel Consiglio comunale, quando è stato deciso di dare la gestione a SEL per trent'anni, c'erano due offerte: una di ENEL e una di SEL. Le due si equivalevano sul fattore sovraccanone; i soldi dei sovraccanoni non sono della Provincia, sono dei Comuni che hanno subito danni dalla costruzione del lago. Dopodiché la SEL ha avuto un vantaggio nella votazione del Consiglio comunale di allora, perché aldilà del sovraccanone, offriva anche dei lavori sul lago che avrebbero dovuto ulteriormente compensare questo danno: la costruzione di un lido, la costruzione dell'arrampicata sul muro della diga ed una ciclopedonale attorno al lago. Lavori che non sono mai stati fatti. E' chiaro che alla Provincia facevano molto gola questi soldi, per cui si sono inventati questo Piano Avisio, perché i soldi erano destinati principalmente ai Comuni di Castello-Molina di Fiemme e di Capriana e poi ad altri Comuni danneggiati. Ci sono i documenti, non me lo sto inventando

*Sindaco:* te la stai proprio inventando Lorenzo.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* Lei sta dicendo che me la sto inventando?

*Sindaco*: era un parere, su due richieste della Provincia di Bolzano.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: un parere...; noi Consiglieri comunali abbiamo votato...

*Sindaco*: non abbiamo autorizzato niente, abbiamo dato un parere.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: no, abbiamo scelto a chi dare la concessione. Che è differente.

*Sindaco*: a beneficio di tutti, la concessione la rilascia la Provincia autonoma di Bolzano anche adesso.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: il Comune sceglie a chi dare la concessione in funzione di quello che offre chi fa la gara d'appalto. Per cui, se la SEL è venuta a promettermi la pista ciclabile intorno al lago, io pretendo la pista ciclabile. Lei ed i Suoi ex colleghi vi siete astenuti quel giorno in Consiglio comunale, non avete votato. L'intera maggioranza ha votato per quel tipo di soluzione, per la SEL. Altrimenti si poteva dare tranquillamente il voto ad ENEL. Se la concessione è in mano alla Provincia, perché la stessa è venuta a chiedere al Consiglio comunale chi sceglievamo. Per quale motivo?

*Sindaco*: ha chiesto delle indicazioni. Vai a vedere gli atti.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: no, ha chiesto chi sceglievamo. E' stato tutto dopo, nel bel giro di commissione, questo e quell'altro...; poi, le beghe fra la provincia di Trento e quella di Bolzano era un problema della provincia di Bolzano e di quella di Trento. Allora, o sono stato preso in giro come Consigliere, perché io ho votato qualcosa in base ad una promessa, per cui come Consigliere, se Lei mi dice che era solo così, un'idea, allora vuol dire che quel giorno non ho capito niente di quello che si stava votando. Può darsi, perché ero giovane e non sapevo quello che stavo facendo, però le indicazioni erano ben diverse da quelle che Lei mi sta dicendo. Poi è chiaro che il piano è andato avanti e la Provincia ha fatto un po' quello che le interessava, giocando sulla territorialità, eccetera...

*Sindaco*: hai espresso benissimo il tuo concetto, è la decima volta che me lo dici ed è la decima volta che ti spiego...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: Lei non mi deve spiegare, mi deve portare i documenti che provano che sto dicendo delle stupidaggini.

*Sindaco*: li stai leggendo semplicemente in maniera diversa.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: farò una prossima interrogazione, se ci saranno altri Consigli, e chiederò i documenti che comprovano che quello che sto dicendo è una cavolata.

*Sindaco*: allora, fammi un piacere, chiedili alla Provincia autonoma di Bolzano.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: no, io li chiedo al Comune, cosa centra la Provincia autonoma di Bolzano?

*Sindaco*: è quella che sta staccando la concessione, tutt'oggi la stacca la Provincia di Bolzano, che attraverso un contenzioso -abbiamo fatto anche una serata a Molina- iniziato nel 2005, ancora prima dei fatti che dicevi tu e si è concluso nel 2011 circa, hanno firmato. Quindi, in quella fase in cui tu dici che qui abbiamo approvato e staccato la concessione, essa non c'era...

*Wohlgemuth Lorenzo*: non ho detto che abbiamo staccato la concessione, ho detto che abbiamo scelto chi era autorizzato... Il Comune ha scelto a chi dare la concessione come Comune, chi sceglieva fra i due offerenti. Il Comune ha scelto SEL perché aveva promesso di fare delle attività lungo il lago. Se tu ottieni una concessione dalla Provincia o da chi vuoi, perché prometti a me che farai dei lavori, fino a prova contraria quei lavori li voglio vedere fatti.

*Sindaco*: mi ricordo che noi ci eravamo astenuti perché erano quattro slide, quattro fotografie, senza conti, senza progettazioni, senza riparto economico; quindi non si poteva valutare l'effettiva validità di quelle offerte. Anch'io ero inesperto. Fatto sta che poi la concessione è stata data a S.F. Energy, che è la fusione di SEL, DE. ed ENEL, perché non è andato in porto quel parere che ci avevano chiesto per dare la concessione. È stato tutto ridiscusso in base alla sentenza che ha portato le due Provincie a spartirsi i canoni, perché in passato questi soldi andavano sempre a Bolzano. E Trento, attraverso il tribunale, ha ottenuto i due terzi dei soldi ed un terzo rimane a Bolzano, grazie a questa vertenza. Per la prima volta questi soldi sono sui tavoli dei Comuni, perché altrimenti i canoni di derivazione di altre centrali che ci sono in giro vanno tutti in Provincia, che poi li ridistribuisce un po' ai Comuni ed un po' al BIM. Quest'anno scadono le concessioni in Trentino ed un altr'anno in tutta Italia; il Trentino ha chiesto di ottenere il rinnovo un altro anno insieme a tutti gli altri. Non so se si riuscirà ad ottenere ancora questo; è per quello che dico che è un grandissimo progetto, per la prima e forse ultima volta che arrivano soldi in Comune, perché non sono di diritto.

*Consigliere Piazza Luigi*: ho ascoltato la relazione che ha fatto e mi è piaciuta. Otto volte nella sua relazione c'è scritto: è complicato, è difficile. Infatti è così. Dentro questo sistema si nascondono le informazioni, per cui anche quando è stata chiesta una cifra, è quasi impossibile fare una cifra. Io condivido che è quasi impossibile fare una cifra; per fortuna in realtà ci sono le schede del progetto lago. Quindi noi sappiamo che sono più o meno due milioni e mezzo di euro investiti in piste ciclabili, compresa quella di un milione e mezzo intorno al lago, più un milione e passa investito nella caserma dei carabinieri. Quindi

parliamo di una cifra di quattro milioni e x, ed è qua che sta la differenza. Io quando ho letto il progetto lago ho pensato che era una follia. Hanno avuto ragione in Alto Adige a dare i soldi ai Comuni. Perché è evidente a chiunque che, nell'attuale struttura organizzativa -anche finanziaria- nella nostra Provincia i Comuni hanno sempre meno risorse e la Provincia si occupa di tutte le infrastrutture che sono sovracomunali. A Denno l'hanno fatta l'anno scorso, non è vero che l'hanno fatta 50 anni fa con i vecchi sistemi. La ciclabile di Predazzo l'hanno finita adesso e la Provincia l'ha finanziata per il 90%. Quindi non mi si venga a raccontare.... La realtà è che sul progetto lago sono stati presi quattro milioni di euro minimo, perché gli altri interventi -per arrivare a sette- sono interventi sul Comune; più di metà di quei soldi, che sarebbero potuti servire per il rilancio del paese, lasciando che la Provincia si occupi delle cose sovracomunali, sono stati investiti per fare cose sovracomunali. E questo non va bene, perché a Castello servivano la casa delle associazioni, la palestra, un sacco di cose che si sarebbero potute fare con quei soldi. Invece noi andiamo a pagare le cose che normalmente negli altri posti paga la Provincia, è proprio una cosa politica. Secondo me, per il Comune di Castello questa è stata una gigantesca fregatura.

*Sindaco:* allora l'ho fatta io la fregatura, me ne assumo le responsabilità.

*Consigliere Piazza Luigi:* noi abbiamo perso l'occasione di ridare slancio alle nostre comunità con quei soldi e li utilizziamo per favorire la Provincia. Questa cosa secondo me non va bene. Non è così. Io sono assolutamente convinto che il modello altoatesino sia migliore. Dal mio punto di vista, la risposta mi va bene nei toni, ma non mi soddisfa, perché non ci sono le risposte/i numeri, ad esempio sul fatto che la Provincia non ha messo una lira nella caserma dei carabinieri, mentre a Predazzo li ha messi.

*Sindaco:* ce li dà tutti.

*Consigliere Piazza Luigi:* no, sono soldi che arrivano dal lago. Sono canoni che arrivano dal lago.

Tutti.

*Sindaco:* va bene, sei più bravo di me.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* sono soddisfatto.

**4. MOZIONE SUB PROT. COM. N. 708 D.D. 29.01.2020, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DELLA LISTA CIVICA IMPEGNO CIVICO SIGNORI PIAZZI LUIGI E WOHLGEMUTH LORENZO, AD OGGETTO "IMPEGNO ALLA GIUNTA PER RICHIESTA DANNI ALLA SOCIETÀ HYDRO DOLOMITI ENERGIA PER 2.000.000,00 PER LO SVASO DEL 2019 E LO STESSO PER OGNI SVASO FUTURO". REIEZIONE.**

*Consigliere Piazza Luigi:* devo dire che la mozione era firmata da tutto il Gruppo, non solo da me e da Lorenzo. Nell'invio ho sbagliato a fare la scansione.

*Sindaco:* si vede che sono firme scannerizzate, mentre dovrebbero essere fatte in originale, per piacere. L'ho già detto diverse volte. L'accetto comunque anche così.

*Consigliere Piazza Luigi:* dà lettura della mozione indicata in oggetto (*Allegato 3*).

*Assessore Zorzi Fulvio:* su che base indicate 2.000.000 di euro?

*Consigliere Piazza Luigi:* ho fatto una tabella excel per riassumere dei calcoli "spannometrici", che comprendevano pulizia del lago, rimborso per i danni ambientali, ripristino di tutte le attività turistiche perse, etc. L'indennità diventava una cifra intorno al milione e ottocento mila euro. Un milione e mezzo lo avevo messo solo per sbancare tutta la melma che c'è fuori a Stramentizzo. Comunque la cifra l'ho messa così, ma non è una cifra definitiva, nel senso che non è un calcolo precisissimo, andrebbe ovviamente approfondito. È il concetto che questo atteggiamento viene giustificato col fatto che la società produrrebbe energia pulita... Io sono stra a favore dell'energia pulita, ma a patto che questa non produca utili per le società e basta. Producano l'energia, ma rispettino anche l'ambiente. Invece qua si cerca di giustificare il fatto che si rovina l'ambiente con la produzione di energia pulita. Noi qui abbiamo un paradiso, infinitamente più di valore della produzione di energia elettrica della diga di Moena. Credo nella protezione dell'ambiente e quella degli svassi mi sembra una cosa assurda. Darsi le martellate sulle mani da soli! Per cui, non sono assolutamente d'accordo che questo venga fatto. Se nessuno dice mai niente, continueranno a fare svassi all'infinito. La melma ha un odore schifoso, perché si accumula, rimane ferma, si imputridisce e poi viene scaricata fuori come se fosse una cloaca in uno dei più bei fiumi delle Alpi! Distrutto regolarmene ogni due anni sull'altare del denaro!

*Sindaco:* hai anche verificato la base giuridica della richiesta?

*Consigliere Piazza Luigi:* no, di questa cosa ne ho parlato tantissime volte, ho una serie di amici che lavorano in campo giuridico. La cosa che mi dicono è che le carte si lasciano scrivere. La base giuridica di una cosa di questo genere è andare e dimostrare, come Amministrazione, che qualcuno ha un interesse fuori della nostra zona. In Hydro Dolomiti Energia, i soci principali sono Trentino Sviluppo, il Comune di Trento

e il Comune di Rovereto. Poi ci sono altre finanziarie di soci privati. Fanno una marea di utili, che poi vanno ridistribuiti su tutta questa gente, non c'è nessuno dei Comuni della valle. A questi soci non interessa assolutamente niente del nostro ambiente. Il loro obiettivo è produrre denaro, da investire in altre cose. È ovvio che per il Comune di Castello non sarà facile chiedere i danni a questi qua, ma se nessuno non fa mai niente, se continuiamo a non dire niente, ogni anno si andrà avanti così. Parlate con gli esperti, ce ne sono anche in valle ed a Castello e chiedete loro quali sono gli effetti sull'ambiente, sul turismo di questi svassi: sono catastrofici. E poi chiedete ai vostri concittadini di Molina ....

*Sindaco:* perché dici vostri? Nostri. I miei concittadini di Castello ...fai sempre questo paragone: vostri di Molina!

*Consigliere Piazza Luigi:* te lo spiego, io non sento quell'odore perché non vivo lì vicino al fiume. Io non vado a pesca. Vado spesso a fare foto. Infatti sono andato a fare le foto dello svasso.

*Sindaco:* non è che siamo stati fermi. Innanzitutto, quando abbiamo avuto notizia dello svasso, i Comuni di Fiemme si sono opposti, anche se poi le due Conferenze dei servizi fatte, hanno fatto emergere delle cose che colgo l'occasione di riferirvi. Hydro Dolomiti Energia ha comunicato che faceva lo svasso come da autorizzazione del 2015 della PAT, perché è la Provincia che è titolare delle concessioni e, per quanto riguarda la Valle di Fiemme, la titolarità dei diritti di pesca è in capo alla Magnifica. Quindi, in accordo con la Scario e con la Conferenza dei Sindaci, abbiamo prodotto un documento unico, in cui chiedevamo il rinvio di questa operazione. Con la nostra lettera e con un parere negativo del Comune di Predazzo, che abbiamo tutti sottoscritto, la PAT, che dava per scontato il secondo svasso autorizzato nella concessione 2015, il primo effettuato nel 2016 anziché nel 2015, con cadenza triennale avevano previsto la fluitazione degli scarichi di fondo per la sicurezza della diga. Logicamente, come da programma 2015/2018, l'hanno fatto nel 2016 e quindi l'hanno spostato al 2019. Sul finire del 2018, ma anche in estate, ci sono state quella terribile alluvione in Val di Fassa e la tempesta Vaia. Nella Conferenza dei servizi, è emerso che lo svasso, quindi lo scarico della diga di Pezzè, doveva essere fatto urgentemente per capire se le paratie di fondo erano ancora libere dopo questi due eventi, in quanto le dighe non servono solo per lo sfruttamento dell'acqua, ma anche, con i nuovi piani di protezione civile, per la laminazione delle piene. Nell'ottobre del 2018, le dighe di Pezzè e di Fortebuso hanno salvato noi dalla fuoriuscita dell'Avisio e quella di Stramentizzo ha concorso a salvare la piana dell'Adige. Queste le premesse che abbiamo potuto appurare in Conferenza dei servizi. Quindi, a causa di questi eventi eccezionali del 2018, necessitavano comunque di un'analisi. Nella prima Conferenza, nonostante Predazzo mantenesse il parere contrario, chiedendo che lo svasso venisse posticipato al 2020, Soraga segnalava un grande problema, dal punto di vista turistico, nella zona ricreativa realizzata con i limi: a seguito delle forti entrate di materiale nella diga, si erano creati degli isolotti e bambini o turisti si allontanavano dalla zona protetta e camminavano in quei 10/15 cm. d'acqua senza sapere che poi la terra finiva: molto pericoloso. Ziano chiedeva soluzioni alternative. *Dà lettura di un estratto del verbale della Conferenza dei Sindaci, in cui è riportata la sua posizione e riferisce ulteriori notizie in merito al "progetto Avisio".* Non è che i nostri pareri siano vincolanti. Nel primo verbale avevamo concordato di rinviare le operazioni di svasso completo e avevamo preso atto del fatto che dovevano svuotare la diga. In data 23 maggio, c'è stata la seconda Conferenza dei servizi a Soraga, a cui io non ho potuto partecipare per un altro impegno concomitante. Era emerso, dal primo svuotamento, che c'era una notevole erosione dei sedimenti a monte, che si erano molto avvicinati allo scarico. Solitamente, i sedimenti vicino allo scarico avevano un'altezza di un m. In quel momento erano notevolmente più alti, compromettendo il funzionamento delle uscite di sicurezza dell'acqua. Hanno proceduto con un sopralluogo allo svasso come intendevano fare, tra l'altro esso si è prolungato anche più del previsto. Gli svassi li prevedono a maggio, anche se in inverno sarebbero meno dannosi per la fauna, perché ci deve essere il dilavaggio a monte e maggio permette il recupero più veloce della fauna, perché è il più piovoso. Il dott. Pontalti dichiara che la diga toglie alla fauna le proprietà del limo, perché lo blocca, sarebbe meglio lasciarlo defluire giorno per giorno o temporale per temporale; non è tanto il limo che ammazza le trote. ma la quantità e la qualità.

*Consigliere Piazza Luigi:* se vai a parlare con Nicola ti cita degli studi che dicono l'esatto contrario di questo. È ovvio che la Provincia ha talmente tanti interessi in questa questione idrica che ti dirà sempre di no. Il concetto è: continuiamo ad ascoltare solo la campana della Provincia o cominciamo a far sentire una voce un po' più forte e a dire che a noi non sta bene?

*Sindaco:* lo trovi nei verbali. Abbiamo chiesto che d'ora in poi ragioneranno, nelle prossime concessioni, di fare ....., questa è la promessa. Questa ormai deriva dalla gestione passata ed era valida fino al 2020..

*Consigliere Piazza Luigi:* facciamogli causa, vediamo se la prendono così alla leggera!

*Sindaco:* ti chiedo: se noi facciamo causa o faccio una lettera ad Hydro Energia, faccio una bella figura o mi ridono in faccia?

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* sentendo che i Comuni della valle si erano opposti, magari in Conferenza dei Sindaci ne può parlare e magari fare anche una cosa comune...

*Consigliere Piazza Luigi:* qualcuno prima o poi si deve esporre nella vita, non è che tutti possono continuare a fare finta di niente. La diga di Pezzè è una diga nata male, si accumula limo perché è fatta male. Però è comodo, continuano a fare soldi e nessuno dice niente...

*Sindaco:* se non ci fosse, il limo sarebbe tutto nel lago di Stramentizzo.

*Consigliere Piazza Luigi:* no, non sarebbe così. Io sono dell'idea che se qualcuno inizia ad alzare un po' la voce ed a dire: "voi non fate così", poi magari lo fa anche qualche altro Comune....

*Sindaco:* se tu mi chiedi un milione e mezzo di euro per svuotare la diga ed io ti dico che ha già messo 19 milioni per svuotarla, secondo me mi ridono in faccia.

*Consigliere Piazza Luigi:* va bene, chiediamogli i danni turistici...

*Sindaco:* e poi i Comuni da Moena in giù non hanno lo stesso diritto nostro?

*Consigliere Piazza Luigi:* ma nessuno glielo vieta il diritto.

*Sindaco:* questa è un'azione comune che abbiamo scelto di fare in Conferenza dei servizi come Comunità territoriale, c'era anche il Sindaco di Moena. Il 24 ottobre la Magnifica comunità aveva organizzato un incontro pubblico, dove hanno...

*Consigliere Piazza Luigi:* una presa in giro! Perché se tu vuoi fare un discorso scientifico, inviti chi ha un'idea, uno scienziato che sostiene una cosa ed un altro che sostiene un'altra cosa.

*Sindaco:* sono appena venuto in possesso, tramite il BIM, di un documento: i quattro BIM del Trentino organizzano per sabato 15 febbraio, a Trento, un convegno sulle nuove concessioni idroelettriche. Sono invitati tutti gli amministratori locali. Questo è il metodo: si va giù e si discute sulle prossime concessioni!

*Consigliere Piazza Luigi:* a Cavalese c'erano solo i pareri portati da quelli della Provincia! Qualcuno prima o poi deve prendere coraggio e fare un qualcosa, potrebbe essere il nostro Comune. È una mozione, votiamo. Io la penso così...se voi la pensate in modo diverso...

*Sindaco:* io la penso diversamente. Ho già speso il mio tempo e le mie richieste sono unite agli altri Sindaci. Abbiamo avuto l'impegno da parte della Provincia a rivedere queste cose qua; abbiamo Maria Bosin che è in Consiglio direttivo del BIM ed abbiamo concordato queste cose, proprio perché ci teniamo a far sì che questa sia l'ultima volta quantomeno che viene fatto senza un ripensamento su quello che è possibile fare. Io non mi impegno a firmare un documento per quanto possa essere condivisibile; secondo me la strada è un'altra.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* prima è stato detto che i Sindaci erano contrari ed hanno chiesto un rinvio al 2020, ma la provincia ha dato l'ok.

*Sindaco:* è emersa l'emergenza, la necessità di dare spazio alle paratie. Una soluzione, me l'ha data un concittadino, è quella di non svasare con questo metodo, ma con una condotta che svuoti un pochino giorno per giorno. Poi, come succederà a Stramentizzo, oltre ai 19 milioni per tirare fuori la terra, altri X milioni li dovranno mettere nella zona dove c'è attualmente Pichler per fare tre vasche di sgrigliatura in modo che non entri più...; e, nel progetto Avisio, ci sono i soldi che danno a noi e quelli che mettono direttamente a disposizione, per fare, mi pare di aver capito, due buchi nuovi sul muraglione per permettere la laminazione in caso di eventi particolarmente forti, che sono sempre più frequenti e pericolosi. Di fronte ad una questione di sicurezza della diga, noi abbiamo alzato le mani e abbiamo ritirato la richiesta di rinvio.

*Assessore Zorzi Fulvio:* io penso che siamo tutti d'accordo sul discorso dell'ambiente e del turismo; credo però anche che sia sicuramente più vantaggioso proseguire con un sistema unitario di valle e non di singolo Comune. Perché se ogni Comune si mette a fare le cose per conto suo....., già le cose non diventano o stentano a diventare rimanendo uniti e comunque impegnare la Giunta per una richiesta di risarcimento danni di due milioni di euro mi sembra una cosa esagerata.

Con voti favorevoli 2 (Conss. Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 9, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 11 presenti e votanti

## DELIBERA

1. Di non approvare la mozione presentata dai Consiglieri comunali della Lista civica Impegno Civico Signori Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo, ad oggetto "Impegno alla Giunta per richiesta danni alla Società Hydro Dolomiti Energia per 2.000.000,00 per lo svaso del 2019 e lo stesso per ogni svaso futuro", nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub A).

## **5. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 19.12.2019.**

Il verbale viene dato per letto.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* so che il verbale è un sunto del Consiglio comunale. Però riguardo alla mia richiesta al Segretario comunale, chiedevo se stavo dicendo delle cavolate o meno riguardo l'obbligo di denuncia di un abuso (punto "Varie ed eventuali"), sul verbale viene scritto che io ho fatto questa domanda ed il Segretario mi ha risposto. In realtà, però, io ho dovuto reiterare tre volte la domanda, prima di avere risposta. Sul verbale sembra che la risposta sia stata immediata. Chiaro, trascritta così, cambia il senso.... Per il resto va bene.

Con voti favorevoli 10, contrari =, astenuti 1 (Cons. Endrizzi Massimo, assente nella seduta del 19.12.2019), espressi per alzata di mano, su nr. 11 presenti e votanti

### **DELIBERA**

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 19.12.2019, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio comunale.
6. **REGOLARIZZAZIONE TAVOLARE E CATASTALE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO SITO IN LOCALITÀ "MASI ALTI DI PREDAIA". ESTINZIONE-PREVA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE-DEL VINCOLO DI USO CIVICO GRAVANTE SU PORZIONE DELLA P.F. 3344/1 IN C.C. CASTELLO DI FIEMME. DEMANIALIZZAZIONE DI PARTICELLE VARIE IN C.C. CASTELLO DI FIEMME.**

*Sindaco: dà lettura della proposta di deliberazione.*

Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n. 11 presenti e votanti

### **DELIBERA**

1. di estinguere, per quanto in premessa, previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del Dirigente del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. ai sensi della L.P. 14.06.2005, n. 6 e ss.mm., il vincolo d'uso civico gravante su mq 69 della p.f. 3344/1, in C.C. Castello di Fiemme;
2. di classificare, per quanto in premessa, quale strada comunale-beni demaniali, ex art. 6 della L.P. 10.09.1973, n. 42 e ss.mm., le seguenti superfici in C.C. Castello di Fiemme, tutte da aggregarsi alla esistente p.f. 4432/1:
  - mq 69 della p.f. 3344/1;
  - mq 44 della p.f. 3392;
  - mq 49 della p.f. 3628;
3. di trasferire le suddette superfici, così come individuate nel tipo di frazionamento n. 336/2019 citato in premessa, in P.T. 1177, già intestata nel Libro Fondiario a nome del Comune di Castello-Molina di Fiemme – beni demaniali;
4. di provvedere –in relazione a quanto stabilito sub dispositivo 2- alla pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, specificando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine, ai sensi dell'art. 6 della L.P. 10.09.1973, n. 42 e ss.mm.;
5. di impegnare la spesa derivante dal provvedimento, pari a presunti Euro 450,00. (oneri fiscali), al capitolo 1233/160, cod. 1.1.2.2. del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020, in esercizio provvisorio, sufficientemente disponibile;
6. di incaricare il Vicesegretario comunale per gli adempimenti ulteriori e conseguenti, ivi compresa la presentazione, della relativa istanza tavolare.

## **7. ESAME E APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE ED IL GODIMENTO DI ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE.**

*Assessore Dorotea Corradini:* siamo chiamati a approvare alcune modifiche al “regolamento per l’assegnazione ed il godimento degli alloggi di proprietà comunale”. Tali modifiche permettono di rendere più precisa, agevole ed equa l’assegnazione e la conduzione degli alloggi. Le modifiche riguardano gli articoli 1, 2, 6 e l’allegato A (obblighi del conduttore).

Art. 1 – Ambito di applicazione e criteri di assegnazione.

Al comma 2), è stata aggiunta la lettera c) per chiarire che non sono soggette alle disposizioni del regolamento le assegnazioni di alloggi ad enti, associazioni o comunque soggetti diversi dalle persone fisiche che ne facciano richiesta al fine di svolgere attività di interesse pubblico o che comunque vadano a beneficio della collettività locale. Se tali assegnazioni avvengono a titolo di locazione, il canone verrà determinato in base ai criteri dell’art. 6 comma 1 del regolamento.

Art. 2 – Requisiti per l’accesso.

Al comma 1) è stata aggiunta una frase: i requisiti richiesti dal regolamento, devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di assegnazione.

Relativamente al requisito di residenza nel Comune di Castello-Molina di Fiemme da almeno 3 anni, è stata tolta la frase “ovvero per almeno 3 anni negli ultimi 5” ed inserita la frase “che lo siano stati in passato per almeno 3 anni”, in modo che possa accedere anche chi è stato residente nel nostro Comune in tempi precedenti.

Sono state apportate le stesse modifiche anche nel comma 2), dove si stabilisce che, in mancanza di domande da parte di soggetti aventi i requisiti indicati al comma 1), potranno essere ammessi all’assegnazione soggetti che abbiano la residenza in uno dei Comuni della Comunità territoriale di Fiemme da almeno tre anni o che lo siano stati in passato per almeno tre anni.

Art 6 – Canone di locazione.

Il comma 3) regola l’aggiornamento del canone annuale in base all’indicatore ICEF, a partire dal 1° gennaio del secondo anno successivo alla stipula del contratto.

In base a come è formulato ora il regolamento, si può procedere solo a verificare se un determinato soggetto conserva nel tempo il diritto alla riduzione del canone inizialmente accordata ai sensi del comma 2) dell’art. 6. Aggiungendo la frase “ovvero per la sopravvenuta acquisizione di tale diritto sempre in base all’indicatore ICEF” si dà la possibilità a chi, nel tempo, vede peggiorata la situazione economico-patrimoniale del proprio nucleo familiare, di avere una riduzione del canone a cui, al momento della stipulazione del contratto, non aveva diritto.

Allegato A – Obblighi del conduttore.

Fra i divieti imposti agli inquilini vi è quello di non fumare negli spazi interni: è stata aggiunta la parola “comuni”, in modo che il divieto sia imposto appunto negli spazi interni “comuni” e non in quelli privati.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli 11, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 11 presenti e votanti

### **DELIBERA**

1. di modificare gli articoli 1, 2 e 6, nonché l’allegato A) del regolamento per l’assegnazione ed il godimento di alloggi di proprietà comunale, secondo quanto risulta dal testo unito alla delibera per formarne parte integrante e sostanziale sub B) (*le parti aggiunte sono indicate in neretto; quelle tolte in carattere barrato*);
2. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 11, contrari n. =, astenuti n. =, su n. 11 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018.

## **8. VENDITA AL SIG. DAPRÀ ANDREA GIOVANNI DI CASTELLO- MOLINA DI FIEMME DELLA NEO-FORMATA P.F. 4489/15 C.C. CASTELLO DI FIEMME, CON CONTESTUALE COSTITUZIONE DI SERVITÙ.**

*All'inizio della trattazione del presente punto si allontana dall'aula il Cons. Zorzi Fulvio (ore 21.56). Tale assenza si protrae anche durante la trattazione dei punti 9 e 10 dell'O.d.G.*

*Sindaco: dà lettura delle premesse della proposta di deliberazione e della parte dispositiva.*

Nessun intervento.

Con voti favorevoli nr.10, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 10 presenti e votanti

## D E L I B E R A

1. di vendere al Sig. Daprà Andrea Giovanni, residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Cembra, 12 la neo-formata p.f. 4489/15 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 08, al prezzo di Euro 105,00 al mq. e pertanto al prezzo complessivo di euro 840,00 (prezzo già ridotto dell'indennità per la servitù di cui al dispositivo 2);
  2. di costituire, a carico della neo-formata p.f. 4489/15 C.C. Castello di Fiemme ed a favore della p.f. 970/7 C.C. Castello di Fiemme di proprietà comunale, la servitù avente ad oggetto il passaggio dell'acqua e la manutenzione ordinaria e straordinaria della "roggia", con possibilità di utilizzare, allo scopo, anche mezzi meccanici;
  3. di dare atto che le suddette operazioni vengono poste in essere per le motivazioni in premessa esposte e giusti tipo di frazionamento/perizia di stima asseverata parimenti in premessa richiamati;
  4. di introitare la somma di € 840,00 al capitolo 1705/11 cod. 4.400.2.4 del bilancio di previsione 2020-2022 in esercizio provvisorio, esercizio finanziario 2020;
  5. di stabilire che le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto –ivi compresa la quota parte della spesa per la redazione del tipo di frazionamento- sono interamente a carico della controparte;
  6. di incaricare il Sindaco p.t., ad intervenuta esecutività del provvedimento per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o uno Studio notarile della zona.
- 9. VENDITA AL SIG. ZORZI NICOLA DI CASTELLO- MOLINA DI FIEMME DELLE NEO-FORMATE P.F. 4489/29, 4489/30 E P.ED. 1307 C.C. CASTELLO DI FIEMME, CON CONTESTUALE COSTITUZIONE DI SERVITÙ.**

*Durante la trattazione del presente punto è assente il Cons. Zorzi Fulvio, ex art. 65 della L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm.*

*Sindaco: dà lettura di parte delle premesse della proposta di deliberazione.*

*Consigliere Piazzi Luigi: io su questa cosa ho fatto una questione di principio e quindi voglio che per memoria storica rimanga agli atti quello che ho da dire questa sera. Per ogni cosa che dirò ho la documentazione, quindi se qualcuno volesse verificare non ha che da chiedere. Siamo all'epilogo della vicenda Zorzi. Il 7 gennaio scorso, il Giudice ha deciso di archiviare senza procedere e quindi stasera in tutta fretta si procede alla soluzione del caso, con il nostro motivato voto contrario. Egr. Sig. Sindaco, voglio anzitutto precisare che, nonostante le varie insinuazioni che ha fatto, io non ho niente di personale contro il Sig. Zorzi o altre persone e sono contento che la vicenda si risolva.*

*Il primo motivo è che spero che, dopo anni che questa faccenda ha avvelenato la vita con i vari ricorsi in tribunale promossi dalla Sua Amministrazione, ora non avvelenerà più la comunità e il secondo è che sono contento per i cittadini, Zorzi e Corradini compresi.*

*Quello che per me è assolutamente inaccettabile è che persone coinvolte in abusi stiano negli organi decisionali che gestiscono gli stessi. È un tema di senso civico, di imparzialità, di conflitto di interessi. Ma in questa esperienza politica, ho scoperto che per Lei il senso civico si applica a Sua convenienza.*

*Se Lei avesse la necessaria onestà intellettuale, ammetterebbe che la prima cosa che ho fatto è stata di venire da Lei e da Zorzi e offrire tutto il mio supporto alla soluzione di questo problema, a patto che l'Assessore coinvolto si dimetta. Non so se consideriate questa una vittoria. Di certo si tratta di un'altra vittoria di quel malcostume dilagante in Italia per il quale siamo famosi nel mondo. Invece questa è solo una sconfitta. Una sconfitta anche del nostro tentativo di far valere le regole del senso civico? Certamente! Una*

sconfitta annunciata. Quando venimmo a sapere dell'abuso in capo all'Assessore Zorzi, ne parlai con un mio amico giudice ed egli già allora mi anticipò quello che sarebbe successo e che l'archiviazione sarebbe stata molto probabile. Mi disse: "sai, le procure hanno poche risorse e poco tempo per fare le indagini ed in assenza di casi eclatanti tendono ad archiviare". Vengono classificati spesso come reati minori faticosi da sostenere in giudizio. Del resto, è evidente che la magistratura non potrà mai coprire e controllare tutto, per rendere migliore una comunità servirebbe più controllo sociale e più senso civico. Ma le norme sembrano disegnate per ottenere l'effetto contrario. Comunque, in qualità di Consigliere comunale sei obbligato per legge ad informare la procura quando vieni a conoscenza di un possibile reato. E questo abbiamo fatto, anche se sapevamo già cosa sarebbe probabilmente accaduto. Sapevamo che, al fine di ottenere un'archiviazione, si forniscono al procuratore e al giudice, impossibilitati a fare indagini dirette, informazioni che per usare un eufemismo definirò parziali. Già, perché chi ha fatto le indagini avrebbe potuto far sapere al procuratore che dalle indagini risulta effettivamente un garage abusivo costruito senza alcuna concessione edilizia. L'abuso è sulla proprietà di un membro della giunta comunale e per una parte invade il suolo pubblico in prossimità della cosiddetta roggia. Esiste almeno un'altra situazione di occupazione (recinzione) del suolo pubblico in prossimità di detta roggia, ma il garage risulta essere l'unica costruzione abusiva sul suolo pubblico a conoscenza dell'amministrazione. I familiari del proprietario sostengono che l'abuso sia stato realizzato nel 1966 e forniscono la foto di un'incisione nel cemento (1966 ZL) e una dichiarazione del fratello del titolare, che dice di aver costruito lui il garage nel 1966, dichiarazione in carta libera nemmeno autenticata. Non esistono quindi prove certe sulla data di costruzione, stante il fatto che il primo atto ufficiale dal quale risulta la presenza è del maggio 2015 (avvio al procedimento per occupazione del suolo pubblico da parte del Sindaco dott. Barbetta). Tre anni dopo tale data ed a seguito dell'esposto della minoranza, l'ufficio tecnico ha emesso a novembre 2018, una ordinanza di demolizione, con un termine di 90 giorni, che però non è mai stato eseguito. Tutto vero. Questa sarebbe stata una versione semplice e oggettiva della situazione sulla quale far decidere il giudice.

Invece ... beh... basta leggere le motivazioni della sentenza con le quali il GIP decide l'archiviazione (un copia incolla del parere del procuratore) per capire che cosa ha saputo il procuratore sulla vicenda. Nel documento si legge: *risulta in atti che la roggia è stata coperta negli anni 50 e 60 e poi abbandonata!* Abbandonata? Quale terreno pubblico può essere abbandonato? In che senso? Se non c'è l'esercito a presidiarlo, chiunque ci può costruire sopra liberamente? Poi si legge: *l'ordine di abbattimento è sospeso per le difficoltà di stabilire la proprietà dell'edificio.* Ma come? Esiste un principio giuridico chiarissimo, l'accezione, per il quale il Comune diventa immediatamente proprietario delle costruzioni realizzate sul suolo pubblico, cosa che infatti alla fine è avvenuta. Bella sospensione strategica. Il procuratore lo scrive nelle motivazioni e quindi è stato informato. Il Comune ha emesso solo due ordinanze di ripristino di fronte alle 8 situazioni rilevate, altra realtà parziale. Già perché le ordinanze di ripristino sono 2 (una per la Corradini e una per i Zorzi), ma una sola (quella del Zorzi) è per una costruzione in muratura, un garage. Gli altri casi si riferiscono a recinzioni o pavimentazioni, ma di questo ovviamente il procuratore non sa nulla. Che esista un solo caso di costruzione abusiva sul suolo pubblico, in tutto il Comune di Castello-Molina di Fiemme, è dimostrato dall'Ufficio Tecnico che, rispondendo ad una nostra interrogazione, ha confermato che l'unica costruzione abusiva sul suolo pubblico è quella del suddetto garage, ma anche questo ovviamente il procuratore non lo sa. Che si tratti di un caso unico nel suo genere è evidente anche dall'ordine del giorno di stasera, tutti gli altri 4 e non 150 cittadini coinvolti che acquistano porzioni di roggia, ricevono particelle fondiarie (terreni) solo a Zorzi viene venduta una particella edificiale (edificio). Sì. Esatto! Il Comune è diventato proprietario dell'abuso che non esisteva e ora il comune vende lo stesso edificio al figlio dell'assessore. E ancora, nelle motivazioni del procuratore si dice che l'ufficio tecnico ha dichiarato che si è pensato di non procedere oltre nei confronti del Zorzi perché vi è già stata una sentenza del TAR favorevole ad un altro cittadino. Ma come? La sentenza del TAR Corradini si riferisce a tutt'altro! In breve: il Comune non aveva motivi validi per ritirare una concessione edilizia già rilasciata. Ma tant'è, al procuratore si deve far avere una realtà alternativa e una sentenza del TAR è un bell'argomento. Anche se non c'entra nulla. Nelle motivazioni per l'archiviazione, il procuratore cita degli atti che farebbero risalire l'abuso al 1966: l'atto di vendita della roggia dalla Provincia al Comune e l'atto di vendita dallo Stato alla Provincia. Peccato che nell'atto di vendita della Provincia non si parli di alcun edificio (è citata solo la roggia) e l'atto con cui lo Stato cede alla Provincia non è neppure nei documenti del Comune. Quindi, perché citare documenti che non hanno alcuna rilevanza (se non per costruire una realtà virtuale) e comunque un ente come il Comune deve determinare delle date sulla base di prove certe di atti ufficiali: bene, in questo caso le prove della data di costruzione (elencate anche nella perizia di stima) sono: una scritta incisa con lo scalpello nel cemento "1966 Z.L." e una dichiarazione su carta libera (neppure un atto sostitutivo di notorietà) fatta nel 2018 dal fratello dell'interessato. Ora io non so se quelle prove sono vere o false, però sono certo che negli atti amministrativi non si dovrebbero usare prove tanto aleatorie per determinare una data così importante. Importante! Molto

importante, perché qualora non si possa dimostrare la data di costruzione antecedente al 1967, non si sarebbe potuta costituire la particella edificiale e l'intera operazione non sarebbe stata possibile.

Ora, provate a mettervi nei panni di un cittadino che scopre come vengono gestite le vicende dei membri della Giunta e fa il confronto con le sue esperienze. Immaginate quale fiducia nella politica possa egli sviluppare. Senza andare tanto lontano, ho conoscenza di casi nel nostro Comune, nei quali le persone hanno presentato vecchie foto per dimostrare l'esistenza di costruzioni antecedenti al 1967. L'Ufficio tecnico ha sempre giustamente rifiutato di ammettere queste prove incerte o dichiarazioni degli interessati, richiedendo atti formali. In questo caso no! Va tutto bene, si procede. Alla faccia dell'imparzialità.

In realtà, c'è un progetto del 1978 per dei lavori di ristrutturazione, nel prospetto allegato sembra disegnato anche il garage. Quello avrebbe potuto essere una prova più concreta dell'esistenza dell'abuso nel 1978, di questo però al procuratore non si dice nulla. Il motivo è semplice, per sanare la posizione è necessario che la costruzione sia antecedente al 1967, perché dopo quella data senza concessione edilizia non è possibile costituire una PE. Quindi, in un modo o nell'altro si arriva alla soluzione, l'abuso che non esisteva diventa un edificio di proprietà del Comune il quale lo vende all'interessato. Non provate neanche a far passare questa soluzione per una soluzione di un problema diffuso! Non è così, perché:

- 1 gli altri soggetti interessati all'acquisto di parti della roggia non hanno nessuna costruzione abusiva sul suolo pubblico e infatti acquistano delle particelle fondiarie e non una particella edificiale;
- 2 motivo ancor più importante! Nessuno di loro siede nella Giunta comunale che ha organizzato la vendita.

Per farsi un'idea di come sono state condotte le indagini -non so nemmeno chi sia stato- basti dire che chi ha inviato il dossier al procuratore non ha ritenuto di dover interrogare chi ha fatto l'esposto. Tanto per fare un esempio, sarebbe come se durante le indagini per un caso di truffa non venga sentito il truffato! In pratica, si è confezionata una versione della vicenda con la quale il procuratore possa dire: con queste prove la vicenda è difficile da sostenere in giudizio, archiviamo. Lo sapete che l'Italia è, dopo Grecia e Spagna, il paese Europeo con meno fiducia nella politica? (Fonte Eurofound, lo trovate sul sito della comunità Europea). Lo vediamo ogni giorno lo scoramento della gente nei confronti dei politici.

Bene quello che avete fatto con questa vicenda è mettere un altro bel mattone, un bel mattone di malcostume, nel muro della sfiducia per la politica. Perché comunque si provi a giustificare formalmente questa vicenda, quel che la gente percepirà è che è bastato che l'interessato entri in Giunta comunale perché un bel problema venga risolto a buon mercato. E non per tutti funziona così, come ben sanno altri cittadini coinvolti in situazioni simili. Io voterò a favore della cessione di tutte le particelle fondiarie e contro la cessione di particelle edificiali a famigliari di membri della Giunta.

*Sindaco*: bella carica di accuse. Quindi, abbiamo messo un mattone di malcostume dilagante, diamo informazioni parziali al giudice, praticamente abbiamo dato solo quello che ci ha chiesto. Dite che mettiamo dichiarazioni, che non abbiamo prove certe. Che è una costruzione artificiale quella che facciamo, che abbiamo voluto far dimostrare che solamente perché è precedente al 1967 la possiamo sanare. A seguito del vostro esposto c'è stato il sopralluogo dei vigili, dell'agente Corradini con il comandante. *Dà lettura di un estratto del verbale redatto dai vigili in occasione del sopralluogo*. È molto più verosimile che l'autore sia il fratello e non Fulvio, che nel 1966 aveva undici anni, mentre il fratello Luciano ne aveva 24! I vigili confermano che l'abuso è verosimilmente datato agli anni sessanta, primo indizio. Poi la dichiarazione resa da Zorzi Luciano che, fino a prova contraria, è da ritenersi valida. Con una foto dei vigili, dove la scritta "1966" non è incisa, ma in rilievo. I vigili hanno ritenuto verosimile che la scritta non sia stata fatta a posteriori. Questo è un secondo dato certo. Terza cosa che mi sono annotato: tu dici che noi abbiamo fatto di tutto per ricondurre la costruzione al 1966; in realtà tutti questi abusi potevano essere regolarizzati ante 1985, come abbiamo scritto, con l'articolo con cui andiamo a sanare.

*Consigliere Piazza Luigi*: dopo il 1967 non si può regolarizzare nessuna particella edificiale se non c'è una concessione edilizia.

*Sindaco*: 1985, legge Berlusconi, famosa, dei condoni edilizi.

*Consigliere Piazza Luigi*: non valida per il pubblico. Chiedi al segretario...

*Sindaco*: art. 128 della 85, comma sei. *Ne dà lettura*.

*Consigliere Piazza Luigi*: questo non vale per le cose fatte sul pubblico.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo*: qual è la disposizione che Lei ha citato?

*Sindaco*: art. 128 della L.P. 04.03.2008, nr. 1 "Definizione delle costruzioni abusive". Non è stato fatto artificialmente, ci sono le basi giuridiche. Quel documento che il Cons. Piazza ha detto che mancava era solo nella cronistoria del ...

*Consigliere Piazza Luigi*: è scritto nelle motivazioni della sentenza, il giudice cita l'atto di vendita dallo stato alla provincia, neanche l'hanno visto.

*Sindaco:* neanche noi lo abbiamo, bisognava richiederlo agli Archivi di Stato di Trento. Era per dire che era una cosa dello Stato data alla Provincia, dalla Provincia data al Comune ancor prima che...

*Consigliere Piazzi Luigi:* comunque, chiunque ha che avuto a che fare con il Comune sa che una dichiarazione quantomeno deve essere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non in carta libera.

*Sindaco:* comunque è confermata da un pubblico ufficiale che è qui presente e non puoi dire che dice delle falsità anche il Comandante dei vigili.

*Consigliere Piazzi Luigi:* io non ho detto che dice delle falsità.

*Sindaco:* hai detto, testuali parole, che abbiamo artificiosamente costruito questa situazione. Quindi coinvolgendo anche i pubblici ufficiali. L'altra cosa che hai detto è che abbiamo rifiutato ad altri cittadini una sanatoria ante 1967, io me ne ricordo una della minoranza, abbiamo regolarizzato Zorzi Emilio con la presentazione della foto della prima comunione. Ed era propri una p.ed... Anch'io leggo la sentenza del Giudice. *Dà lettura di un estratto di tale sentenza.* Nei 90 giorni concessi dall'ufficio tecnico, è arrivata l'istanza di sanatoria e l'istanza si sospende, non è che arriva l'ordine di demolizione d'ufficio, finché non si dirime la questione; se viene messa a posto la questione della proprietà, è sanabile semplicemente attraverso un parere di conformità della commissione comunale unica e poi ci sarà il provvedimento dell'ufficio tecnico, che non so anticiparvi, con la sanatoria e con la multa che gli darà imparzialmente. *Cita ancora la sentenza del giudice.* In tutte le questioni della roggia, sia in Consiglio che in Giunta, Fulvio si è astenuto. Questa è l'unica cosa che viene chiesta ad un pubblico amministratore. Anche al Parlamento. *Cita ancora la sentenza del giudice.* Il Giudice dice che il Comune non ha omesso un bel niente. Abbiamo addomesticato il giudice? I tuoi giudici ti hanno dato altre indicazioni? Vai da quelli... La domanda più insistente e urgente della vita in questa comunità è: cosa stai facendo tu per gli altri? Non contro gli altri.

*Consigliere Piazzi Luigi:* ma come ti permetti di dire una cosa del genere? Che cosa ne sai di quello che faccio io per gli altri? Questa cosa l'hai anche scritta... Ma come ti permetti? Pensi di essere l'unico che fa il volontariato nel mondo?

*Sindaco:* io non faccio volontariato, sono lautamente pagato mi avevi detto l'altro giorno.

*Consigliere Piazzi Luigi:* ma cosa cavolo ne sai tu di quello che faccio io nella mia vita? Astieniti per favore da affermazioni di questo genere. Ma che cavolo vuol dire scrivere: "senza aver mai versato una goccia di sudore" e stronzate come hai scritto, ma per favore...!

*Sindaco:* grazie dei giudizi. Vai avanti. Tu puoi permetterti di dire di tutto, di gettare merda addosso per conquistare spazio. Tu hai detto tanta di quella m.. contro questa Amministrazione da vergognarti e poi, appena ti si dice un qualcosa, non lo permetti!

*Consigliere Piazzi Luigi:* non mi vergogno neanche un po', perché questa questione dell'astenersi formalmente... uno fa parte di una Giunta di cinque persone e poi, nel momento in cui c'è da votare qualcosa, fa finta di non esserci. Questa è una roba ...

*Sindaco:* ma cosa stai dicendo! Si alza e se ne va e non partecipa alla discussione, come adesso. Ma cosa insinui ... non sai neanche come si gestisce un'amministrazione.

*Consigliere Piazzi Luigi:* ma chiaro che si alza e se ne va ....io non insinuo niente!

*Sindaco:* sei entrato in punta di piedi, Lorenzo? Questo continua ad entrare a gamba tesa... Da piccolo in su, come si dice.

*Consigliere Piazzi Luigi:* io non insinuo niente, io ti dico le cose chiaramente. Le insinuazioni sono un'altra cosa.

*Sindaco:* hai insinuato bellamente che lui sta lì seduto intanto che decidiamo le cose. Vergognati! Mancanza di rispetto totale e incapacità di sapere come si fa.

*Consigliere Piazzi Luigi:* io non ho insinuato niente, io ho detto solo ...

*Sindaco:* non tirarti indietro. Continui e poi ti giustifichi: "io non volevo dire..."

*Consigliere Piazzi Luigi:* hai finito? Posso rispondere? Io ho detto solo che all'interno di un ambiente decisionale, non serve essere presenti, non serve, basta farne parte ed è così in tutto il mondo.

*Sindaco:* infatti tu sei presente qui e continui a condizionare questo Consiglio comunale ad personam, per una questione privata, sono tre mesi che sei su questa storia.

*Consigliere Piazzi Luigi:* va bene, pensala così. Io continuo a pensare che non sia così la faccenda.

*Sindaco:* ti stai costruendo la campagna elettorale su questo? Complimenti!

*Consigliere Piazzi Luigi:* la campagna elettorale non ho bisogno di costruirmela.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* vorrei fare un intervento da un punto di vista tecnico. Prima di quella sentenza o meglio di quella archiviazione, non siamo nemmeno arrivati al giudizio ...

*Sindaco:* sei stato chiamato a Trento, non è vero che non sei neanche stato chiamato.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* un momento, durante le fasi dell'indagine, non sono venuti i carabinieri a chiedermi il perché dell'esposto.

*Sindaco:* hanno scritto quello che hai detto?

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* no, i carabinieri no.

*Sindaco:* qualcuno avrà pur scritto le tue dichiarazioni.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* durante la fase delle indagini, nessuno è venuto a chiederci niente. Per cui, puoi vedere i verbali, antecedenti a questa qui e vedrai che non c'è scritto i quattro, nessuno... Soltanto a Trento è stato chiesto: cosa volete fare? L'avvocato del signor Zorzi ha detto: chiedo l'archiviazione. Ed io ho detto: mi oppongo alla archiviazione. Finito. Non è che è successo chissà che cosa. Questa è la prassi. Prima è stata letta la legge provinciale 4 del 2008. Pare la soluzione perfetta, perché tecnicamente è tutto a posto. Una p.f. è stata frazionata ed un pezzo di questa p.f. da un giorno all'altro è diventato una p.ed. Strano che sulla proprietà pubblica sia così facile. Ho chiesto in giro. Il problema che abbiamo in Trentino Alto Adige è che la legge nazionale non è valida.

*Sindaco:* non è così, c'è una legge provinciale che assorbe le norme nazionali, le fa proprie, le modifica in virtù dell'autonomia. Non è che non è valida la legge nazionale. Siamo in Trentino e vale la legge provinciale sì o no?

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* in Italia c'è l'articolo 31 del DPR 380 del 2001, quindi antecedente a questa, che dice che le opere costruite su proprietà pubblica di chicchessia diventano automaticamente proprietà dell'ente che è proprietario. Quindi, in questo caso qui, la proprietà, non solo il pezzo costruito sulla proprietà comunale, ma tutta, purché questa non superi il 10% della superficie totale. *Dà lettura dell'incipit della legge, dove sono fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano.* Questa legge qui non è mai stata recepita, per cui, quello che ho appena detto... però c'è una legge successiva, il D.L. 30.09.2003 n. 269. È una legge che permette ai comuni di vendere le attività ... e riporta pari pari questi articoli di legge della 380. Questa volta però è stata recepita dalla Provincia, dal Presidente Dellai su proposta dell'allora Assessore Gilmozzi. Quindi, ad oggi esiste anche questa legge che dovrebbe essere tenuta in conto durante questa vendita.

*Sindaco:* del 2003, questa è del 2008.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* sì, ma mentre questa è chiara sulle proprietà pubbliche, quella non specifica di pubblico, parla di privato. Per cui c'è una differenza fra suolo pubblico e suolo privato. Si tratta di modi differenti. Non ho trovato in questa, riferimento a questa legge. Gradirei avere un riferimento a questa legge, come l'Ufficio tecnico si può comportare nei confronti di questa legge qui.

*Sindaco:* ci darai gli estremi, per cortesia li mettiamo a verbale.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* è il D.L. 30.09.2003 n. 269. Non ho il numero di recepimento della provincia, sì, la L. 326 del 24.11.2003. Questa legge non è citata, per cui, da un punto di vista, posso dire che è stata ignorata. Per quale motivo? Perché non mi permetteva la vendita? In ogni caso, le leggi provinciali, comunali, etc., non possono essere più liberatorie rispetto alla legge nazionale, devono essere più restrittive, questo sempre. Tant'è che, proprio nei giorni scorsi l'ex Presidente della Provincia di Bolzano Durwalder, che aveva autorizzato la caccia alle marmotte contro la legge nazionale, è stato condannato ad un'ammenda di 500.000,00 euro. Per cui, a me interesserebbe, prima di dare questo voto, conoscere il punto di vista dell'Ufficio tecnico. In questi anni, ci siamo sempre attaccati ai puntini. Un altro punto che mi manca è questo: a seguito del verbale fatto dalla polizia municipale di Cavalese che Lei prima ha citato, c'è stata un'ordinanza di demolizione inviata sia a Zorzi Fulvio sia a Zorzi Nicola. Oggi però noi stiamo vendendo a Zorzi Nicola, ma che cosa succede a questa ordinanza di demolizione inviata a Zorzi Fulvio? Che fine ha fatto? Dov'è il documento che mi dice che questa posizione viene archiviata perché la stiamo vendendo al figlio?

*Sindaco:* adesso non c'è nessun documento.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* per cui, in questo momento questa rimane valida. Noi stiamo vendendo un fabbricato, anche se lo stiamo vendendo al prezzo di una p.f., dove una terza persona ha un ordine di demolizione. C'è un contrasto tecnico da questo punto di vista, quindi desidererei che l'Ufficio tecnico mi desse anche questa spiegazione.

*Sindaco:* ma non te la dà adesso. L'ufficio tecnico farà le sue valutazioni dopo.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* io chiedo, dal mio punto di vista, che questo punto venga rimandato al prossimo Consiglio comunale. Quando ci saranno questi documenti, io vi darò sicuramente il voto positivo. Però, prima voglio che i documenti siano completi e non a metà. Questo, come questione tecnica per chiarezza su quei dubbi che sollevava...

*Sindaco:* non ho qui l'ingegnere e quindi non posso interpellarla adesso.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* ci sarà un altro Consiglio comunale prima della fine della consiliatura?

*Sindaco:* non lo so, sta per scattare il decreto di indizione delle elezioni, a seguito del quale noi come Amministrazione non potremo più fare consigli comunali se non per questioni urgenti. Questa non è una questione urgente. Questo è il motivo per cui abbiamo stretto su tutte le cose che avevamo pronte e fattibili

da sanare. Dopo ci sarà il bilancio, quello lo posso fare anche a due giorni dalle elezioni. Lo abbiamo approvato in Giunta e poi ci sarà il deposito per il Revisore ed i Consiglieri come previsto dalla legge e sicuramente andremo oltre il mese in cui..... Quel giorno lì, porteremo solo il bilancio e basta, penso, se non ci saranno altre cose urgenti da portare, come la questione Pichler, se la Provincia mi concederà questo famoso documento per sospendere la demolizione e fare l'accordo urbanistico. Intanto il figlio di Fulvio può sanare la sua posizione e poi l'Ufficio tecnico valuterà, in base alle leggi che hai citato, cosa succederà a Fulvio Zorzi. Visto che vi preme così tanto. Bastava venire qua questa mattina e fare il quesito all'ing. Rossi e stasera avevamo la risposta..

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* perché devo perdere tempo a venire negli uffici quando posso farlo direttamente in Consiglio comunale? I documenti sono qui. Il Consiglio comunale serve a questo...

*Sindaco:* in Consiglio comunale i documenti sono questi e su questi si discute. Tu porti un documento che non è agli atti, va bene. Recepisco. Hai dato delle indicazioni.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* ho dato delle indicazioni, ho dei dubbi. Posso avere dei dubbi?

*Sindaco:* esatto e quindi sarai autorizzato a votare contrario.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dato che, nei confronti della responsabile dell'Ufficio tecnico, la mia fiducia è pari a zero, questo è chiaro...

*Sindaco:* esatto, questo lo sappiamo. Che se per lui è Fulvio, per te è la Rossi.

*Cons. Piazza Luigi:* io non ho niente contro il Fulvio...

*Sindaco:* non hai niente contro Fulvio, però mi chiedete di rinviare...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* del Sig. Zorzi Fulvio non ce ne frega niente, nel senso che come abbiamo approvato quella di Daprà e quella che voteremo successivamente... Il problema è semplicemente come è stato tutto architettato, speso del tempo.....

*Sindaco:* molto, non per colpa dell'Amministrazione...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* ...molto, per sistemare questa situazione, per cui, dato che abbiamo sempre i puntini sulle i, visto che il Segretario ci dice che è tutto a posto, andiamo al voto.

*Sindaco:* io mi fido del Segretario e mi fido tantissimo dell'ingegnera dell'Ufficio tecnico, quindi metto in votazione la proposta di delibera. *Dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.*

Con voti favorevoli nr. 8, contrari nr. 1 (Cons. Piazza Luigi), astenuti nr. 1 (Cons. Wohlgemuth Lorenzo), espressi per alzata di mano, su nr. 10 presenti e votanti

## DELIBERA

1. di vendere al Sig. Zorzi Nicola, residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Segherie 47/A le neo-formate p.f. 4489/29 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 03 e p.f. 4489/30 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 02, al prezzo di Euro 105,00 al mq. nonché la neo-formata, p.ed. 1307 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 05 al prezzo di Euro 180,00 al mq. Pertanto, il prezzo complessivo dovuto dal Sig. Zorzi è pari di euro 1.425,00 (prezzo già ridotto dell'indennità per la servitù di cui al dispositivo 2);
2. di costituire, a carico delle neo-formate p.f. 4489/29 e 4489/30, nonché della p.ed. 1307 C.C. Castello di Fiemme ed a favore della p.f. 970/7 C.C. Castello di Fiemme di proprietà comunale, la servitù avente ad oggetto il passaggio dell'acqua e la manutenzione ordinaria e straordinaria della "roggia", con possibilità di utilizzare, allo scopo, anche mezzi meccanici;
3. di accettare la corresponsione, da parte del Sig. Zorzi, della somma di Euro 2.022,75, quale indennizzo per gli utilizzi pregressi, a partire dal 17.09.1982 (data di stipulazione dell'atto di vendita della "roggia" da parte della PAT al Comune) e fino alla fine del mese di febbraio 2020 (data indicativa della sottoscrizione del contratto conseguente al presente provvedimento), del tratto di "roggia" (totali 5,00 mq.) contraddistinto dalla neo-formata p.ed. 1307 C.C. Castello di Fiemme;
4. di dare atto che le suddette operazioni vengono poste in essere per le motivazioni in premessa esposte e giusti tipi di frazionamento/perizia di stima asseverata parimenti in premessa richiamati;
5. di introitare la somma di € 1.425,00 che verrà corrisposta dal Sig. Zorzi per le operazioni descritte ai dispositivi 1 e 2 al capitolo 1705/11 cod. 4.400.2.4 e la somma di € 2.022,75, che verrà corrisposta dal Sig. Zorzi per gli utilizzi di cui al dispositivo 3, al capitolo 955/0 cod. 3.100.3.1 del bilancio di previsione 2020-2022, in esercizio provvisorio, esercizio finanziario 2020;
6. di stabilire che le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto –ivi compresa la quota parte della spesa per la redazione dei tipi di frazionamento- sono interamente a carico della controparte;

7. di incaricare il Sindaco p.t., ad intervenuta esecutività del provvedimento per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o uno Studio notarile della zona.

**10. VENDITA AL SIG. ZANCANELLA FRANCESCO DI CASTELLO- MOLINA DI FIEMME DELLA NEO-FORMATA P.F. 4489/20 C.C. CASTELLO DI FIEMME, CON CONTESTUALE COSTITUZIONE DI SERVITÙ.**

*Durante la trattazione del presente punto è assente il Cons. Zorzi Fulvio, Sindaco: dà lettura della proposta di deliberazione. Nessun intervento.*

Con voti favorevoli nr. 10, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 10 presenti e votanti

**DELIBERA**

1. di vendere al Sig. Zancanella Francesco, residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Cembra, 2, la neo-formata p.f. 4489/20 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 44, al prezzo di Euro 65,00 al mq. e pertanto al prezzo complessivo di euro 2.860,00 (prezzo già ridotto dell'indennità per la servitù di cui al dispositivo 2);
2. di costituire, a carico della neo-formata p.f. 4489/20 C.C. Castello di Fiemme ed a favore della p.f. 970/7 C.C. Castello di Fiemme di proprietà comunale, la servitù avente ad oggetto il passaggio dell'acqua e la manutenzione ordinaria e straordinaria della "roggia", con possibilità di utilizzare, allo scopo, anche mezzi meccanici;
3. di dare atto che le suddette operazioni vengono poste in essere per le motivazioni esposte e giusto tipo di frazionamento/perizia di stima asseverata parimenti in premessa richiamati;
4. di introitare la somma di € 2.860,00 al capitolo 1705/11 cod. 4.400.2.4 del bilancio di previsione 2020-2022 in esercizio provvisorio, esercizio finanziario 2020;
5. di stabilire che le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto –ivi compresa la quota parte della spesa per la redazione del tipo di frazionamento- sono interamente a carico della controparte;
6. di incaricare il Sindaco p.t., ad intervenuta esecutività del provvedimento per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o uno Studio notarile della zona.

**11. VARIE ED EVENTUALI.**

*Rientra in aula l'Assessore Zorzi Fulvio.*

*Assessore Zorzi Fulvio: forse ne avrete già parlato, ma comunque approfitto di questo Consiglio comunale, perché ritengo opportuno e giusto informare i Consiglieri ed il pubblico presente che finalmente, dopo un anno e dieci mesi, si è giunti alla conclusione del procedimento penale pendente a mio carico riguardante la questione delle rogge di Via Cembra...*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono cose private che non fanno parte di un Consiglio comunale.*

*Assessore Zorzi Fulvio: sto parlando io, grazie.... e che credo tutti conosciate molto bene. Procedimento penale che in questo periodo di tempo assai lungo ha contribuito, e non poco, a gravare in maniera determinante, specialmente dal punto di vista morale, il mio impegno di Assessore e personale. Comunque, ne sono sollevato, in quanto il procedimento penale a mio carico è stato definitivamente archiviato. Permettetemi, quindi di leggere le ultime due righe del documento di archiviazione del Tribunale di Trento.*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono già state lette.*

*Assessore Zorzi Fulvio: sono già state lette? Le rileggo un'altra volta! Posso? Dà lettura della parte finale del provvedimento di archiviazione chiedendo che venga messo anche a verbale: "ritenuto che gli elementi acquisiti o acquisibili siano idonei a non sostenere l'accusa in giudizio, dispone l'archiviazione del procedimento a carico dell'indagato e la restituzione degli atti al Pubblico Ministero". Grazie.*

*Assessore Betta Andrea:* sono contentissimo che questa storia delle rogge, che mi viene fuori dalle orecchie, sia andata a finire così. Voi non sapete quante ore del mio tempo ho speso per chiudere questa faccenda. Sono contentissimo, non per Fulvio, ma per tutti, perché sono trent'anni che va avanti ed era ora di sistemarla. Abbiamo impiegato tanto di quel tempo che non ne avete neppure l'idea... Sono contentissimo. Voi non vi rendete conto di tutte le cose che ci sono da fare in un Comune e questa era una delle cose da fare.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dato che le amministrazioni precedenti hanno impiegato trent'anni per farle, complimenti! Mi sembra che per le altre posizioni abbiamo votato a favore, senza dire niente. Quante posizioni della roggia mancano ancora da sistemare?

*Sindaco:* Corradini, Rossi, Zancanella.... Però non tutti accettano.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* questa sera abbiamo messo a posto il figlio di Fulvio, quindi Fulvio dovrebbe essere contento. Hai avuto una sentenza....

*Assessore Zorzi Fulvio:* io sono contento perché sono state fatte le cose in maniera giusta.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* sugli interventi, ho tutta la documentazione dall'ingegnere, quella depositata, perché me la sono fatta dare, un plico di carte così, però stranamente, nella stessa, mancano alcuni documenti...

*Assessore Zorzi Fulvio:* per voi manca sempre qualcosa. E' dall'8/3 dello scorso anno che manca qualcosa. Perché non hai portato al Giudice gli altri documenti?

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* perché non li ho io, li ha l'ufficio tecnico.

*Assessore Zorzi Fulvio:* dovevi farteli dare. Magari fai ancora un altro esposto, così spendo ancora un po' di soldi.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* assolutamente io nei tuoi confronti non farò nessun altro esposto.

*Assessore Zorzi Fulvio:* voi avete detto nell'ultimo Consiglio comunale che non è giusto far spendere dei soldi ai cittadini, mi sembra che non è proprio così...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* potevi prendere il difensore d'ufficio.

*Assessore Zorzi Fulvio:* infatti, ho preso quello d'ufficio, ma l'ho pagato lo stesso. Io ho dovuto prendere l'avvocato, voi no.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* perché non fai tu una denuncia a noi per diffamazione...

*Assessore Zorzi Fulvio:* perché non scendo così in basso, non scendo così in basso! Tanto io non ce l'ho con voi, per cui...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* alla funzione che noi abbiamo fatto erano obbligati il Sindaco, il Segretario comunale e l'Ufficio tecnico. Non sono qui a criticare il giudizio del giudice. *Cita poi alcune sentenze relative a recenti fatti di cronaca....*

*Assessore Zorzi Fulvio:* ma cosa interessano queste cose al Consiglio?

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.00.

Il presente verbale risulta composto di nr. 16 pagine e di n. 3 documenti allegati.

IL PRESIDENTE  
- Marco Larger -

*Marco Larger*



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella

*Renzo Bazzanella*



Lista Civica  
**IMPEGNO CIVICO**

ALLEGATO N. 1  
AL VERBALE C.C.  
d.d. 05.02.2020

Al Sindaco Marco Larger  
COMUNE di CASTELLO-MOLINA  
Via Roma, 38  
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 25 Gennaio 2020

**OGGETTO: Interrogazione. Domande sulla pianificazione dell'utilizzo di fondi dai bilanci Comunali per la realizzazione o ristrutturazione di strutture ad indirizzo sovra-comunale, quali piste ciclabili e altre.**

Egr. Sig. Sindaco

Visto che la Provincia di Trento ha interamente finanziato la realizzazione di diverse ciclabili; che ciò è avvenuto, anche recentemente, anche in valle di Fiemme e Fassa e in altre zone del Trentino; che i fatti sono noti anche per l'ampio risalto avuto sui giornali (ad esempio per la ciclabile di Predazzo e quella della val di Fassa).

Visto che, allo stesso modo, la Provincia ha negli anni interamente finanziato la costruzione e la ristrutturazione di diverse caserme tra le quali quella dei Carabinieri di Cavalese e di Predazzo o quella di Denno in val di Non;

Visto che evidentemente le piste ciclabili hanno una rilevanza sovracomunale proprio perché il loro percorso attraversa e collega diversi comuni;

Visto che anche le Caserme dei Carabinieri servono il territorio e rappresentano la presenza dello Stato in un comprensorio per l'appunto sovracomunale e nello specifico la Caserma dei Carabinieri di Molina serve anche Capriana, Valfloriana e altre località.

Assodato che i bilanci comunali avranno nei prossimi anni entrate straordinarie (circa 7 milioni di Euro) derivanti dal pagamento di quanto dovuto al nostro Comune dalla società che gestisce la diga di Stramentizzo (bilanci sui quali abbiamo espresso voto negativo proprio per questi motivi).

Accertato dai documenti allegati ai bilanci che la Sua amministrazione ha pianificato di investire una gran parte di queste risorse straordinarie (dal bilancio comunale) nella realizzazione dei tratti di pista ciclabile sul territorio del nostro Comune e per la ristrutturazione della caserma dei Carabinieri di Molina e quindi per attività che in altri Comuni sono interamente finanziate dalla Provincia.

Chiediamo al Sindaco.

1. Quanti soldi, dai bilanci Comunali, sono previsti nei prossimi cinque anni per la realizzazione di tratti di piste ciclabile sul nostro territorio comunale?
2. A quanto ammontano i finanziamenti stanziati e approvati da Provincia, Regione, o Stato per i lavori previsti al punto 1?
3. Quanti soldi, dai bilanci Comunali, sono previsti per la ristrutturazione della caserma dei Carabinieri di Molina nei prossimi cinque anni?
4. A quanto ammontano i finanziamenti da Provincia, Regione, o Stato per i lavori previsti al punto 2?
5. Trattandosi di ingenti investimenti che coinvolgono il futuro dell'intera comunità chiediamo se qualcuno in rappresentanza della minoranza sia stato mai invitato ai tavoli sui quali è stata definita la destinazione delle risorse? Se sì chi e quando?

Saluti e Grazie.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Luigi Piazzì

Lorenzo Wohlgemuth

Daniela Martignon

Andrea Canal





COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME  
PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/133

Prot. n. 0868 /ML/ml  
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 05 febbraio 2020

Ai sigg. Consiglieri Comunali

CANAL Andrea

MARTIGNON Daniela

PIAZZI Luigi

WOHLGEMUTH Lorenzo

Loro indirizzi

**Oggetto:** Interrogazione. Domande sulla pianificazione dell'utilizzo di fondi dai bilanci Comunali per la realizzazione o ristrutturazione di strutture ad indirizzo sovra-comunale, quali piste ciclabili e altre.-

Si corrisponde all'interrogazione, pari oggetto, di data 25.01.2020, sub. Prot. Nr. 684/A, e ringrazio i Consiglieri della Lista Civica "Impegno Civico" per queste domande, che sono anche in circolo in paese e quindi seppur succintamente mi permettono di rendere nuovamente pubblica la spiegazione, dando anche qualche chiarimento sul bilancio comunale, che è uno ma con le ultime modifiche legislative prevede indicazioni di impegno di spesa anche nel triennio. La normativa è difficile da comprendere completamente, come ho già detto più volte in consiglio ed i tempi ed i modi della sua stesura rispetto al passato sono notevolmente cambiati come la gestione delle risorse a bilancio che per forza è anch'essa nuova e diversa rispetto a come era in passato. Le domande da voi proposte sono collegate all'esercizio di bilancio 2019-21, approvato in consiglio comunale con le relative variazioni nel corso dell'anno scorso. Le domande sono allo stesso progettate nel futuro con opere che vedranno gli incarichi di progettazione ed anche la loro realizzazione entro il 2023 come da indicazioni provinciali. Quindi esse sono anche un anticipo di ciò che porteremo a breve in questo consiglio in occasione del bilancio di previsione 2020-22. Analizzando la vostra premessa, dove viene affermato che la Provincia Autonoma di Trento ha interamente finanziato diverse piste ciclabili in Valle ed

in Trentino, si può certamente essere d'accordo. La rete delle piste ciclabili è sicuramente stata un'ottima idea politica volta a favorire sia il comparto turistico sia il suo stesso sviluppo in vista di una sempre maggiore offerta di mobilità "pulita" in sicurezza anche a favore dei residenti per le attività ludico sportive. L'utilizzo delle piste ciclopedonali è infatti molto utilizzato dal cittadino residente che può utilizzare quotidianamente queste "strutture" anche da noi, non solo con la bici ma anche per passeggiate, è molto piacevole vedere quanti anziani e famiglie le utilizzano. Una inesattezza in quanto affermato forse c'è nell'interamente finanziate dalla Provincia Autonoma di Trento, infatti ultimamente ci sono sempre più compartecipazioni con fondi comunali o sovracomunali vedi l'esempio della pista più recente in Valle tra Predazzo e Ziano realizzata con la compartecipazione di fondi dei due Comuni e della Comunità Territoriale di Fiemme in accordo con i comuni di Fiemme. Comuni che hanno anche scelto di destinare tutti i fondi spettanti alla Comunità Territoriale di Fiemme, derivanti dal Progetto Avisio per la zona "monte", in interventi sulla ciclabile in fase di progettazione tra Cavalese e Ziano lungo la S.S.48 ed su una struttura al servizio della mobilità sostenibile in comune di Valfloriana, il tutto senza compartecipazione diretta della provincia e delle sue strutture in quanto ha devoluto somme, progettazioni e realizzazioni delle opere agli enti locali. La provincia al momento ha in programma con il servizio piste ciclabili la realizzazione del tratto ciclabile tra Maso Pertica in Castello fino alla rotonda di ingresso in Cavalese a fianco della S.S.48. Per parte nostra confermo ciò che dite, nello scorso anno sono stati inseriti a bilancio alcune opere che si riconducono alla realizzazione di piste ciclabili o ciclopedonali: il tratto Maso Pertica - incrocio Via Borno ed il completamento del marciapiede di Via Stazione in Castello; la sistemazione della Via Marmolaia tra Castello e Cavalese. Opere finanziate con il Progetto Avisio ed aventi l'intento di facilitare l'accesso dei cicloturisti, provenienti dalla Ora-S.Lugano-Aguai o dalla ciclabile nuova in costruzione a fianco della S.S.48, cicloturisti che potranno visitare Castello e non girarci attorno, per un acquisto, per un servizio ristoro o semplicemente per completare una gita usufruendo della visita dei siti storici che il paese di Castello offre. Un altro tratto in previsione è il collegamento Aguai-Molina, abbandonato dalla programmazione provinciale che aveva preferito raggiungere Cavalese completando la ciclabile altoatesina sul percorso della vecchia ferrovia Ora-S.Lugano passando sul territorio di Castello seppur non entrando in paese direttamente. La scelta operata da questa Amministrazione oltre che strategica per il coinvolgimento diretto dei nostri abitati di Castello, Molina e Stramentizzo, è strategica anche per l'offerta turistica di Fiemme. Come dicevo, in accordo con gli altri comuni e con APT si è pensato ed anche abbozzato un progetto a cinque cerchi (fatto ancora prima di essere a conoscenza dell'arrivo delle olimpiadi - ma oggi ancor più ispirato) Nella previsione finale

ci saranno due assi ciclabili importanti in Fiemme, uno è la Molina-Predazzo già esistente anche verso Fassa, l'altro come già anticipato la Ora-S.Lugano-Predazzo in aderenza alla S.S.48. Assi che porteranno al fondovalle Adige dove si avranno i collegamenti a nord verso i valichi Resia, Brennero, San Candido ed a sud verso il veneto con diramazione verso il lago di Garda. Una vera rete che da noi vedrebbe anche il flusso inverso fino a Canazei. L'idea che i comuni potranno concretizzare in futuro è proprio quella di unire queste due direttrici collegandole fra loro in vari punti: a Ziano, a Panchià, a Tesero-Lago, a Cavalese-Masi, a Castello o a Molina con il collegamento Aguai, con opportune segnalazioni che favoriranno gli ingressi nei paesi dei cicloturisti che potranno scegliere il percorso più alla loro portata e nello stesso tempo saranno favorite le piccole attività presenti nei paesi (vedi esempi altoatesini). Ci vuole immaginazione? E' un sogno? Forse sì ma bisogna scommettere qualcosa di proprio in questo campo, il futuro turistico ed artigianale potrebbe risentire molto nel prossimo futuro del calo annunciato di possibilità invernale per mancanza di neve. Con queste iniziative forse riusciremo ad intercettare un mercato in forte espansione, basta vedere negli ultimi anni come sono cresciute le vendite e l'uso di biciclette tradizionali ma soprattutto e-bike. Un altro tratto in previsione, molto più ambizioso è la Molina-Lavis, anche questo interamente finanziato dal Progetto Avisio. Questa è la più grande scommessa emersa da quel tavolo di lavoro, che attraverso quest'opera, ed alle altre che ho appena brevemente illustrato, ha pienamente raggiunto la necessità di destinare le risorse della concessione San Floriano (BZ) in ambito sovracomunale come da indicazioni provinciali. Infatti va assolutamente precisato e ricordato, che i fondi che verranno utilizzati nel Progetto Avisio sono frutto di un accordo faticosamente raggiunto tra le due province di Bolzano e Trento. In poche parole non sono fondi spettanti direttamente o come dite Voi dovuti al comune di Castello Molina, ma sono canoni versati alle Province, le quali li hanno destinati in due forme diverse per scelta: Bolzano ha dato parte dei fondi direttamente ai Comuni, che sono stati liberi di impegnarli anche singolarmente; Trento ha proposto una visione collettiva, vincolando le risorse provinciali ad un utilizzo ed ad un progetto unitario, a lungo lavorato ed infine approvato da tutti i Comuni di Fiemme, tutti i comuni di Cembra più i comuni di Lavis e Trento, nonché dalle due comunità territoriali di Fiemme e Cembra. All'interno del Progetto Avisio, approvato dalla Giunta Provinciale e dai comuni interessati territorialmente, sono contenuti i limiti di impegno della spesa, le priorità da raggiungere e gli ambiti dove si possono destinare le risorse per fare interventi. Dati noti a tutti noi consiglieri per averli visti o approvati in consiglio. Nel Progetto Avisio c'è anche la previsione della ristrutturazione della Caserma Carabinieri di Molina, voi segnalate che in altre località, con i sistemi di bilancio e finanziamento in uso al tempo venivano finanziate in maniera diversa. Al

riguardo posso dire che è vero, i lavori pubblici importanti si fanno sempre attraverso la ricerca di finanziamenti, soprattutto se sono ingenti e non sostenibili dalle entrate proprie del Comune, nel nostro caso abbiamo trovato questa porta aperta ed abbiamo ottenuto l'assenso al finanziamento inserendo l'opera nel campo dell'efficientamento energetico. Faccio peraltro notare che la caserma di Molina è stata definita strategica dal Comando Regionale e quindi viene garantita la presenza dei militari dell'Arma anche nei futuri anni, notizia che sicuramente dà fiducia per il controllo del nostro e limitrofo territorio. La caserma è un edificio di proprietà comunale e attualmente non è certamente in linea gli standard di qualità energetica richiesti per gli edifici pubblici. E' il luogo dove è anche previsto il quartier generale in caso di pubblica calamità, previsto nel piano comunale di protezione civile. La stazione Carabinieri di Molina è competente per territorio in ambiente sovracomunale e quindi le caratteristiche predette hanno consentito di inserire la riqualificazione dell'edificio in questo progetto generale. Dopo le doverose precisazioni riguardo alle vostre premesse, con le notizie sopradescritte, che peraltro vi avevo già fornito sia personalmente e separatamente in colloqui con voi in ufficio nelle occasioni di dialogo, sia in occasione dell'approvazione dei bilanci che contengono le somme, provo comunque a rispondere ai quesiti:

1. Nel bilancio comunale 2019-21 e nel prossimo che porteremo in consiglio per la previsione 2020-22 sono contenute tutte le somme al momento previste e necessarie alla realizzazione dei tratti di pista ciclopedonale sul nostro territorio ad eccezione della ciclabile tratto Maso Pertica Castello – Cavalese. Le somme al momento sono come da disposizione della Provincia autonoma di Trento in cassa Trentino e possono essere richieste quando serviranno per i pagamenti relativi ad opere contenute nel Progetto Avisio;
2. La Provincia progetta e finanzia direttamente il tratto ciclabile lungo la S.S.48 tra Maso Pertica Castello e la rotonda di inizio Cavalese;
3. Nel bilancio comunale 2020-22 saranno previste le somme necessarie per la ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale attualmente in uso come Stazione Carabinieri;
4. Credo che nella vostra domanda il riferimento di quanti soldi saranno destinati all'opera di cui al punto 2 (chiedevate quanti finanziamenti erano stanziati da Enti diversi dal Comune), in realtà credo che volevate sapere di cui all'opera del punto 3 e in tal senso vi corrispondo: in pratica, come per i tratti ciclopedonali precedenti, le somme sono messe a disposizione dalla Provincia in cassa Trentino e possono essere richieste quando serviranno per i pagamenti relativi all'opera contenuta nel Progetto Avisio;

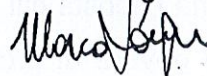
5. La domanda la giro a voi, è dal 2011 che si parla di questo nuovo modo di gestire le risorse dei sovracanonici derivanti dallo sfruttamento dell'acqua. Nel 2013 è stato firmato un protocollo d'intesa tra tutti i comuni da Predazzo lungo l'asta dell'Avisio fino a Trento. Come a tutti noto in quel protocollo è stato costituito un tavolo di lavoro per l'analisi delle proposte che venivano avanzate. Il tavolo è composto da 9 persone: ripeto a beneficio di tutti: 1 rappresentante della Provincia Autonoma di Trento, 1 per la Comunità Territoriale di Fiemme, 1 per la Comunità Territoriale di Cembra, 1 rappresentante da individuarsi tra i due comuni di Trento e Lavis, 1 sindaco di Fiemme, 2 sindaci della val di Cembra uno sponda destra ed uno sponda sinistra, il sindaco di Castello-Molina ed il sindaco di Capriana. Sul tavolo sono giunte numerose richieste e proposte dai vari servizi provinciali, dai vari consigli comunali, dalle 2 Comunità Territoriali, dalle categorie turistiche, agricole, sportive ed altre (proposte fatte anche oralmente o semplicemente con dialoghi diretti durante le riunioni, anche con il sottoscritto). Mi risulta che anche la minoranza di Castello si era espressa seppur in forma verbale, se non sbaglio il cons. Wohlgemuth propose che tutti i soldi venissero messi a disposizione per la realizzazione della centralina di Cadino, oltre 8.000.000, per poi con il ricavato della gestione fare quello che si desiderava di più senza tanti vincoli, sempre se non ricordo male perché ho il ricordo di una affermazione fatta a voce. La proposta l'avevo naturalmente portata ed è stata discussa dai componenti del Tavolo, ma dichiarata assolutamente non praticabile per due motivi principalmente: 1 - i soldi derivanti da sfruttamento dell'acqua non si potevano mettere in altri progetti legati allo sfruttamento dell'acqua ma dovevano essere destinati all'ambiente come ristoro o nello sviluppo della comunità; 2 - tutti i comuni avrebbero ragionato per se stessi realizzando una centralina ciascuno senza raggiungere minimamente l'obiettivo principale dell'utilizzo delle risorse ai fini del bene comune e del bene sovracomunale (provinciale). Ora a Progetto approvato, con i finanziamenti già fissati, mi chiedete chi di voi è stato coinvolto? Chi di voi è stato invitato sul tavolo? Per la prima risposta chi di voi è stato coinvolto? direi tutti voi in quanto consiglieri con diritto dovere di proporre idee e proposte, attraverso gli strumenti che ben conoscete, per portare contributi costruttivi alla nostra comunità; per la seconda chi di voi è stato invitato al Tavolo direi nessuno in quanto l'unico partecipante al Tavolo in rappresentanza del nostro Comune è il Sindaco di Castello-Molina, prima il dott. Barbetta adesso il sottoscritto.

Concludo ringraziando ancora per i quesiti posti, le cui risposte sono le stesse che sto dando alla nostra cittadinanza in questi giorni di pre-campagna elettorale e che

evidentemente sono interessate a questo tema. Adesso sono anche messe per iscritto, non saranno esaustive di tutto ma potranno essere comodamente lette, accettate o contestate. La risposta è complicata ed articolata ma sarà utile a tutti. A mio modesto parere affermo infine di essere molto soddisfatto di quanto fatto da questa Amministrazione, per la prima e forse ultima volta, fondi non di diritto diretto vengono dati dalla Provincia Autonoma di Trento agli Enti locali e gli stessi seppur sotto la guida della Pat con i suoi Servizi e con l'impegno dell'allora assessore Gilmozzi, hanno potuto fare rete tra loro e raggiungere uno scopo comunitario mai ricercato in passato, segno che i tempi stanno cambiando e la visione territoriale ha un'orizzonte di maggior condivisione e apertura per fare il bene comune. Secondo me il Progetto Avisio e le risorse destinate, così come scelto dagli Enti Locali, è un prototipo di un progetto politico che definirei Autonomia nell'Autonomia - i Comuni hanno scelto dove mettere le risorse provinciali. Mi auguro che ciò avvenga ancora in futuro e sono convinto che ciò che si realizzerà con i progetti pensati, sarà sicuramente utile per il Comune di Castello-Molina, per la valle di Fiemme per le Province di Trento e Bolzano, infatti ragionamenti analoghi sono già in atto con i confinanti comuni altoatesini. Con profondo senso del dovere di far chiarezza e trasparenza ho cercato la miglior forma di sintesi per fissare ciò che so, consapevole che riassumere anni di lavoro in poche righe non è certamente facile. E con grande speranza, credo che la cittadinanza, e non solo quella di Castello-Molina, sappia che in questi anni gli amministratori hanno lavorato per il bene comune della valle dell'Avisio con spirito comunitario, portando a casa tante risorse che nessun altro ha ricevuto fin'ora. Con questi finanziamenti giustifico anche altri rilievi fatti in passato al bilancio comunale, lo zero negli investimenti a favore della promozione del paese nel settore turismo o nel favorire le attività economiche presenti, esse trarranno sicuramente beneficio da queste opere e do anche risposta concreta alla domanda postami qualche tempo fa: cosa fai per la sicurezza del paese? Cerco di mantenere viva la presenza necessaria della vigilanza dello Stato.

IL SINDACO

Marco Langer





Al Sindaco Marco Larger  
COMUNE di CASTELLO-MOLINA  
Via Roma, 38  
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

ALLEGATO N. 3  
AL VERBALE C.C.  
d.d. 05.02.2020

Castello-Molina di Fiemme, 25 Gennaio 2020

**OGGETTO: Mozione. Impegno alla Giunta per richiesta danni alla società Hydro Dolomiti Energia per 2.000.000,00€ per lo svaso del 2019 e lo stesso per ogni svaso futuro.**

Anche nel 2019, per l'ennesima volta la società "Hydro Dolomiti Energia" ha eseguito un cosiddetto 'Svaso' della diga di Moena. Quella degli 'Svasi' è una pratica comoda ed economica che permette alle società profitti più alti grazie ai risparmi sui costi di risanamento ambientale per i danni provocati.

Una pratica quella degli svasi che rovina l'ambiente spargendo limo e melma lungo tutto il corso dell'Avisio, danneggiando gravemente l'ambiente e l'immagine della valle.

Gli svasi non risolvono il problema ma lo spostano trasferendo centinaia di tonnellate di melma nel lago di Stramentizzo. Una parte di questi fanghi non si rimuovono neppure con gli svasi che la diga di Stramentizzo è a sua volta costretta ad eseguire. Quindi il Comune di Castello-Molina si troverà con della melma che per anni si è accumulata nella parte alta del lago e che un giorno qualcuno scoprirà avere sul groppone.

Gli 'svasi' quindi sono una pratica che da un lato favorisce i profitti di una società privata e dall'altro danneggia in modo diretto il nostro comune e la nostra collettività che un giorno dovrà trovare risorse pubbliche per ripulire. Il conto sarà salato (milioni di €).

Oltre ai danni economici diretti vi sono quelli altrettanto gravi legati all'ambiente al turismo che sono risorse primarie per la nostra collettività. Il fiume Avisio è il paradiso della trota marmorata, la qualità dell'ambiente e della riserva ittica autoctona è conosciuta in tutta Europa e sta attirando sempre più turismo legato alla pesca.

Considerato il successo che la pesca sportiva ha all'estero la provincia ha creato Trentino Fishing un sistema dedicato alla promozione del turismo legato alla pesca. Quindi si cerca di incrementare un nuovo tipo di turismo, destagionalizzato rispetto ai flussi tradizionali e molto rispettoso dell'ambiente; fra l'altro i pescatori a mosca rilasciano sempre i pesci senza danneggiarli e lasciano pulito.

Lo 'svaso' del 2019 (giugno) ha reso impossibile qualsiasi attività legata alla pesca, al divertimento (rafting ecc), intristito l'ambiente e compromesso il turismo. Tutto ciò perché la percezione dei danni ambientali prodotti da queste pratiche viene proiettata nel tempo e si ripercuote sull'intera filiera danneggiando l'attività di alberghi, alloggi, ristoranti, negozi ecc.

Difronte ai disastri provocati dagli svasi le società rimborsano delle elemosine alle associazioni dei pescatori e, a parte la quota di dividendi spettanti alla Provincia, nulla o quasi arriva ai comuni che sono gravemente danneggiati da queste pratiche.



## Lista Civica **IMPEGNO CIVICO**

---

Esistono tecnologie alternative molto efficienti e più rispettose dell'ambiente ma più costose e quindi osteggiate dalle società. Fintanto che non ci si opporrà con forza le società perseguiranno la via dei facili guadagni a spese dell'ambiente e della collettività.

Quindi, per tutti questi motivi chiediamo che il consiglio voti una mozione che impegni la giunta a chiedere un rimborso danni per 2.000.000,00€ (per lo svasso del 2019 e uguale per eventuali svassi futuri) alla società Hydro Dolomiti Energia.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

  
Luigi Piazzi

  
Lorenzo Wohlgemuth